

VERBALI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA SELEZIONE PUBBLICA DI CHIAMATA PER UN POSTO DI PROFESSORE ORDINARIO PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/A1 ARCHEOLOGIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI E DEL PATRIMONIO CULTURALE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE, BANDITA CON D.R. N. 635 DEL 30/06/2022, IL CUI AVVISO È PUBBLICATO NELLA G.U. N. 59 DEL 26/07/2022

La Commissione giudicatrice, terminati i lavori della selezione in oggetto, formula la seguente

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice, costituita in base al D.R. N. 954 del 05/10/2022, si è riunita in prima seduta il giorno *18 ottobre 2022* alle ore 9,00, avvalendosi della piattaforma MS TEAMS, ed ha designato quale Presidente il Prof. Emanuele Papi e quale Segretario il Prof. Pietro Maria Militello; in tale seduta ha preso atto dei criteri per selezione dei candidati.

La Commissione giudicatrice si è riunita il giorno 27 ottobre 2022, alle ore 11,30, avvalendosi della piattaforma MS TEAMS per la valutazione comparativa; in tale seduta ha proceduto a prendere visione della documentazione dell'unico candidato ammesso, prof.ssa Elisabetta Borgna ed a elaborare il giudizio complessivo sulla attività didattica, la produzione scientifica e le pubblicazioni.

La Commissione, con deliberazione assunta ***all'unanimità*** dei componenti, considera la prof.ssa Elisabetta Borgna **altamente** qualificata a svolgere le funzioni per le quali è stato bandito il posto.

Alla presente relazione finale sono annessi l'Allegato 1 al verbale 1 e l'Allegato A del Verbale 2, che ne fanno parte integrante.

Ciascun commissario attesta che il verbale da lui inviato è identico a quello degli altri commissari.

Prof.	Presidente
Prof.	Componente
Prof.	Segretario

VERBALI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA SELEZIONE PUBBLICA DI CHIAMATA PER UN POSTO DI PROFESSORE ORDINARIO PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/A1 ARCHEOLOGIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI E DEL PATRIMONIO CULTURALE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE, BANDITA CON D.R. N. 635 DEL 30/06/2022, IL CUI AVVISO È PUBBLICATO NELLA G.U. N. 59 DEL 26/07/2022

ALLEGATO 1) al Verbale 1) CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione giudicatrice della selezione in oggetto prende atto dei seguenti criteri di valutazione previsti dal bando.

La commissione seleziona il candidato maggiormente qualificato a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stato bandito il posto, attraverso una valutazione comparativa effettuata sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica dei candidati.
La valutazione avviene sulla base di criteri predeterminati.

Ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, i criteri riguardano i seguenti aspetti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- c) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica i criteri riguardano i seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

La commissione valuta la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche presentate è svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di prima fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione. Non verranno utilizzati criteri quali numero di citazioni, impact factor, indice di Hirsch e simili, in quanto non in uso nel settore concorsuale 10A1, non bibliometrico.

La commissione prende atto che il bando prevede che i candidati possano presentare le pubblicazioni nel numero massimo di **12**.

Qualora il candidato presenti un numero di pubblicazioni superiore al limite indicato, la commissione giudicatrice procederà alla valutazione delle stesse in numero pari al limite di cui sopra e nell'ordine riportato nell' "Elenco delle pubblicazioni presentate" dal candidato. Nel caso in cui il candidato non presenti tale elenco, in numero pari al limite di cui sopra, prendendo in considerazione le più recenti come data di pubblicazione, come da art. 4 del bando.

Prof. Emanuele Papi
Prof. Maria Chiara Monaco
Prof. Pietro Maria Militello

Presidente
Componente
Segretario

Firmato digitalmente da: Maria Chiara Monaco
Organizzazione: UNIVERSITÀ CATANIA (046020410176)
Limitazioni d'uso: Esigete l'est. Il titolare fa uso
data: 18/10/2022 12:45:17



PIETRO
MARIA
MILITELLO
Università
di Catania
18.10.2022
11:28:55
GMT+00:00

Firmato digitalmente da

EMANUELE PAPI
CN = PAPI
EMANUELE
C = IT

VERBALI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA SELEZIONE PUBBLICA DI CHIAMATA PER UN POSTO DI PROFESSORE ORDINARIO PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/A1 ARCHEOLOGIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI E DEL PATRIMONIO CULTURALE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE, BANDITA CON D.R. N. 635 DEL 30/06/2022, IL CUI AVVISO È PUBBLICATO NELLA G.U. N. 59 DEL 26/07/2022

ALLEGATO A al Verbale 2) Valutazione comparativa

La commissione esprime i seguenti giudizi comparativi sulle pubblicazioni scientifiche, sul curriculum e sull'attività didattica, dei candidati:

Produzione Scientifica

La produzione scientifica della candidata consiste in 5 monografie, 6 curatele e più di 100 altri titoli tra articoli in rivista e capitoli di libro, cui si aggiungono quelli in corso di pubblicazione (non presi in considerazione dalla commissione), e una ventina di pubblicazioni didattiche, di divulgazione, recensioni e schede di libro. La produzione è dunque molto consistente, intensa e continuativa nel tempo a partire dal 1989, con una media di 3,5 articoli per anno e con solo alcuni anni in cui compare una sola pubblicazione. Le tematiche, a parte i lavori soprattutto giovanili, anche di ambito classico, si rivolgono prevalentemente alla preistoria egea, a quella italiana, soprattutto adriatica, ed al tema delle relazioni nel Mediterraneo preistorica, soprattutto sulla base della circolazione dei metalli. Su tutte queste tematiche il contributo della candidata è stato sempre di altissimo livello, come dimostrano le pubblicazioni presentate a valutazione.

Queste comprendono l'importante monografia sulla ceramica TMIII dall'acropoli mediana di Festos (lavoro **n. 1**), dove la candidata mostra un metodo rigoroso di classificazione ed analisi morfologica e funzionale della produzione vascolare esaminata, che serve come base per considerazioni di carattere più ampio con una proposta originale di interpretazione delle dinamiche culturali ed insediative a Festos alla fine dell'Età del Bronzo. Sulla stessa linea i due articoli **nn. 5** (LMIIIB Pottery at Phaistos) e **9** (LMIIIC Pottery at Phaistos), dove il problema cronologico viene affrontato in una prospettiva non esclusivamente tipologica. Al tema della festa, antropologicamente considerato come momento fondamentale nella costruzione della fabbrica sociale, la candidata ha dedicato altri due lavori, che hanno apportato un contributo altamente innovativo per la solida impalcatura antropologica: si tratta del fondamentale articolo **n. 10** (Aegean Feasting. A Minoan perspective) pubblicato in una raccolta di studi che ha rappresentato un momento di svolta negli studi egei, e dell'articolo **n. 7** (From Minoan Crete to Mycenaean Greece and beyond), in cui il tema del rituale comunitario viene analizzato anche nella sua componente architettonica, in un'area che dalla Grecia giunge a Cipro e in Sicilia.

Altro tema ricorrente della candidata è lo studio della produzione bronzistica, e soprattutto della circolazione dei metalli e del loro significato sociale alla fine dell'Età del Bronzo. A questo filone appartengono gli studi **nn. 6** (Di periferia in periferia) e **12** (i ripostigli delle acropoli micenee), quest'ultimo, più antico, analizza in maniera sistematica una serie di ripostigli di metallo tentando di proporre una interpretazione del loro significato economico-politico, mentre nel **n. 6**, più recente, il tema del metallo serve per ricostruire la circolazione trans marina in area adriatica tra la fine dell'Età del Bronzo e l'inizio dell'Età del Ferro.

Lo scavo di Trapeza, co-diretto dalla candidata, è oggetto degli articoli **nn. 2** (The Trapeza cemetery), **3** (Tomb 6 from Trapeza) e **4** (oggetti e individui), nei quali l'analisi rigorosa dei dati serve per costruire un impianto interpretativo più ampio, volto alla ricostruzione di dinamiche sociali interne, come la formazione delle élite (art. **n. 3**), e esterne, con uno sguardo alla mobilità sia all'interno del Peloponneso, sia dell'area adriatica (**nn. 2 e 4**).

Degli altri articoli presentati dalla candidata, il lungo contributo sui luoghi di culto micenei (**n. 8**), offre una interessante lettura sociale stratificata delle manifestazioni religiose, distinguendo tra attività svolta dalle élites, nei grandi complessi, e quelle da sub-élites, legate alle grandi figurine al tornio). Il tema della festa, e degli edifici ad essa connessi, ritorna anche in questo lavoro, con interessanti suggestioni sulle possibili connessioni con gli edifici di età storica. L'articolo su Creta nel TMIIIC (**n. 11**) propone una visione complessiva dei fenomeni che interessano l'isola nel XII secolo, con una articolazione diacronica e geografica (pianure vs zone montuose) che spiega gli sviluppi differenziati dell'XI secolo.

Curriculum

La candidata presenta un curriculum di notevole rilievo. Essa si sviluppa in maniera continuata dalla fine degli anni '80, attraverso la partecipazione a gruppi di ricerca a livello nazionale ed internazionale, sia come componente, sia come direttore. Della decina di progetti diretti dalla candidata, a cui va aggiunto il coordinamento di 6 assegni di ricerca, si segnalano in particolare le ricerche pluriennali ad Aquileia ed a Trapeza, Acaia, Grecia, finanziati dall'Università di Udine, dal Ministero affari Esteri, dallo Institute for Aegean Prehistory e dall'Istituto Italiano di Preistoria e protostoria, il ruolo di coordinatore locale in ben due progetti PRIN (2007, 2005) e da ultimo il ruolo di P.I. per il progetto PRIN *Mobility and Social integration in the Mediterranean Bronze Age* finanziato nel 2022. Si aggiunge la direzione di scavi archeologici a Mereto di Tomba, Castions di Strada, Galleriano, Canale di Anfora, e in Grecia di Trapeza e Heraion di Samos. La vivacità di interessi è dimostrata dalla organizzazione di 9 tra convegni e seminari sul paesaggio, la memoria, la mobilità e l'interazione, e dalla partecipazione a più di 60 convegni, in alcuni casi come invited speaker.

La qualità della sua produzione è dimostrata dai diversi premi ricevuti e dai finanziamenti ottenuti tramite peer review per es. dallo INSTAP e dal Mediterranean Trust, nonché dal coinvolgimento in comitati scientifici di riviste nazionali di grande prestigio, nuclei di valutazione internazionale (come il comitato scientifico dello dell'Institut für Vorasiatische und Europäische Archäologie, Österreichische Akademie der Wissenschaften) e la partecipazione a diverse associazioni di rilevanza nazionale ed internazionale. Intensa anche l'attività di terza missione con conferenze pubbliche e partecipazione a eventi di divulgazione.

Attività didattica

La candidata Elisabetta Borgna presenta una intensa attività didattica, a tutti i livelli. Nei corsi di laurea triennale e magistrale la candidata tiene corsi annuali per un totale di 80-150 ore annuali dall'a.a. 2004/2005, preceduta da attività didattica di supporto (partecipazione a commissioni di esame, laboratori) dal 1994/95. Intensa anche l'attività didattica di III livello, con titolarità di corsi (15 ore annuali) dal 2009, presso la Scuola di Specializzazione in BBAA interateneo, Università di Trieste, Udine, Venezia, e membro del collegio docenti di corsi di dottorato dal 2000. Ha insegnato anche in altre istituzioni, come la Scuola Archeologica Italiana di Atene ed è stato membro di commissione per HDR/habilitation à diriger des recherches, Università di Digione. L'attività didattica comprende anche il coordinamento di sede per il corso di dottorato interateneo (dal 2021) e la presidenza del CdS interclasse in Scienze dell'Antichità, dal 2014 al 2020.

La qualità della docenza è attestata dall'elevato numero di tesi di laurea e dottorato seguite: una trentina per i primi 2 livelli, 8 tesi di specializzazione e 11 di dottorato su tematiche che spaziano dalla Sardegna a Creta.

Prof. Emanuele Papi	Presidente
Prof. Maria Chiara Monaco	Componente
Prof. Pietro Maria Militello	Segretario